

FONDAZIONE AUGUSTA PINI ED ISTITUTO DEL BUON PASTORE ONLUS

COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2017

Preliminarmente si premette che la dott. Anna Maria Quaglio, che si firma in calce alla presente, è stata nominata Sindaco Effettivo della Fondazione nel corso dell'anno 2018 in sostituzione del Rag. Antonino Borghi, deceduto nel corso dell'anno 2018.

Il bilancio al 31/12/2017 composto da stato patrimoniale, rendiconto economico, nota integrativa e report sociale evidenzia un risultato negativo dell'esercizio pari a euro 362.635: tale risultato è comprensivo di ammortamenti per complessivi euro 72.793, oneri tributari per complessivi euro 113.067 di cui imposte sul reddito per complessivi euro 71.425, IMU per complessivi euro 22.720 e altri oneri tributari vari per complessivi euro 18.922.-.

Rispetto al risultato positivo preventivato per tale annualità e pari a euro 600, si registrano minori proventi per euro 76.561 (tra partite straordinarie e proventi vari) e maggiori oneri per euro 286.673, la cui somma algebrica porta al risultato negativo di cui sopra.

La metodica di rappresentazione contabile articolata secondo centri di costo e di ricavo sulla base di indirizzi prefissati, è costituita da: Amministrazione, Centro via Larga, Scalo TIS, Consultorio, Attività Istituzionali, Casa Augusta Ravenna, CSTAV. Le differenze positive concretizzate nelle attività svolte nel Centro di via Larga e Scalo TIS non hanno compensato i maggiori oneri sostenuti per supportare le diverse attività. Nella redazione del bilancio gli amministratori hanno seguito lo schema indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nonché quello indicato nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus.

Stato patrimoniale

Attività		17.493.428
Passività		3.226.736
Patrimonio netto		14.266.692
Patrimonio libero	15.267.991	
Riserve specifiche	251.664	
Risultati esercizi prec.	-890.328	
Risultato esercizio 2016	-362.635	
Conti d'ordine		255.542

Conto economico

Proventi		
Da attività tipiche	1.865.525	
Da attività accessorie	19.561	

Da patrimonio edilizio	73.399	
Finanziari	62.665	
<u>Proventi straordinari</u>	10.110	
Totale proventi		2.031.260
Oneri		
Servizi istituzionali	2.088.401	
Oneri finanziari patrimonio edilizio	13.551	
Oneri finanziari diversi	32.936	
Di supporto generale	240.703	
Altri oneri	18.304	
Totale oneri		2..393.895
Risultato d'esercizio		-362.635

Il valore delle immobilizzazioni materiali, al lordo degli ammortamenti, ha subito le seguenti variazioni in virtù di qualche incremento a supporto delle varie iniziative istituzionali intraprese.

	Valori al 31/12/17	Valori al 31/12/16
Terreni Castel San Pietro	5.390	5.390
Terreni Medicina	2.428	2.428
Terreni Pianoro	441.140	441.140
Terreni Sasso Marconi	1.584.913	1.584.913
Fabbricati Bologna	9.086.353	9.076.108
Fabbricati Castel San Pietro	567.500	567.500
Fabbricati Sasso Marconi	1.946.931	1.946.931
Fabbricati Monghidoro	457.028	453.983
Altri beni materiali	429.800	363.223
Totale	14.516.098	14.441.616

Le variazioni più significative interessano:

- l'incremento di alcuni fabbricati siti in Bologna (Via Larga) e fuori Bologna (Monghidoro), per interventi stimati incrementativi e la voce "Altri beni materiali".

Il debito per leasing è diminuito, rispetto all'esercizio precedente, di euro 60.761.-.

L'aumento dei crediti verso clienti è dovuto essenzialmente a un leggero ritardo nelle regolazioni delle transazioni.

L'entità complessiva dei debiti si è incrementata di circa il 6%.

La gestione finanziaria ha segnato un risultato positivo (16.178), in misura inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (39.387), essendoci stato un sensibile decremento degli investimenti mobiliari.

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
Proventi finanziari	62.665	116.638
Oneri finanziari	-46.487	-77.451

saldo	16.178	39.387
-------	--------	--------

Gli ammortamenti sono stati rilevati con i criteri degli esercizi precedenti ed in particolare l'aliquota applicata è stata la seguente:

- 0,5% per i fabbricati ritenuti funzionali all'attività (via dello Scalo, De'Carbonesi, De' Buttieri, via del Cardo, Piazza dei Martiri, Valgattara);
- 10% per impianti, attrezzature, mobili ed arredi;
- in ragione della durata, sia il diritto di superficie relativo all'immobile sito in Via Larga n° 50, sia la concessione stipulata con gli enti preposti sull'immobile di Ravenna.

Al Collegio dei Revisori non è pervenuta richiesta di consenso ai sensi dell'articolo 2426 del codice civile.

Si annota, comunque, che sono stati capitalizzati costi tra le immobilizzazioni immateriali per 80.450 euro riferiti al progetto dell'osservatorio politiche giovanili.

Sui crediti iscritti nell'attivo circolante (sostanzialmente enti pubblici interlocutori abituali della Fondazione) non è stata effettuata alcuna svalutazione: allo stato non risultano elementi certi per contraddire tale apprezzamento.

E' sempre in essere il credito vantato nei confronti di Saponi, scaturito da una compravendita effettuata nell'anno 2010 ed assistito da condizione sospensiva: si rinnova il suggerimento, senza indugio, di utilmente provvedere all'interruzione prescrittiva.

Sul fronte dei rischi da fronteggiare, non ci risultano circostanze e fatti temuti che obblighino all'accantonamento di fondi generici e/o specifici.

Nei conti d'ordine sono stati annotati gli impegni assunti nei confronti di società di leasing per la sola quota interessi.

Sul risultato della gestione le partite straordinarie ed in particolare le plusvalenze da alienazione hanno sempre avuto un ruolo rilevante nei diversi esercizi a seconda delle rispettive entità: nell'esercizio 2017 il risultato, al netto di tale partite, non è significativo.

Fatta questa premessa, si sottolinea che gli scopi della Fondazione hanno una preponderante natura non misurabile numericamente, sebbene si cerchi di prestare molta attenzione alla ricerca di equilibri economici e finanziari che però non sempre sono raggiungibili rispetto ai fini prefissati.

Infatti, la relazione sulla gestione-missione, come suggerito nello schema indicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti circa il "Documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle aziende non-profit", non descrive aspetti economico-finanziari ma evidenzia e misura altresì l'utilità sociale prodotta e i risultati raggiunti tramite gli "interventi socio-educativi" che in termini di utilità sociale, di efficacia delle prestazioni erogate e di prestigio acquisito, mitigano il risultato negativo dell'esercizio, perseguendo il sostanziale pareggio di costi/benefici cui deve tendere idealmente una struttura così composita.

Al 31/12/2017 gli addetti in forza alla Fondazione ammontavano complessivamente a 56 unità.

Secondo quanto dichiarato dalla consulente del lavoro, Rag. Graziella Matarozzi, per l'anno 2017 le retribuzioni sono state conformi a quanto dispone il D.Lgs. 460/1997, art. 10, comma 6, lett.e).

La Fondazione sta continuando nella modifica delle proprie modalità di intervento nel sociale per adeguarle il più possibile alle richieste dell'utenza senza per questo diminuire la tendenziale soglia di eccellenza dei servizi prestati: ciò comporta la necessità di reperire risorse, sia in termini di mezzi che umane, strutturalmente adeguate per conferire continuità alla propria missione.

A tal proposito il Collegio rinnova la raccomandazione al Consiglio di Amministrazione di una attenta valutazione degli strumenti utili al perseguimento degli scopi prefissati ed una gestione tesa a perseguire l'equilibrio economico, nella prospettiva della salvaguardia dell'integrità del patrimonio della Fondazione.

Il Collegio raccomanda altresì che tutti gli interventi, istituzionali e non, siano adeguatamente indicati nelle linee guida e corredati dei relativi limiti di mezzi impegnati allo scopo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- ha valutato che il sistema contabile avviato e adeguato, in corso d'opera, alle mutate esigenze, si sta avviando a rappresentare correttamente i fatti della gestione, nonostante alcune incertezze.

A giudizio del Collegio il bilancio chiuso al 31/12/2017 è in grado di rappresentare, nel suo complesso, la situazione patrimoniale ed economica della Fondazione malgrado la frammentarietà con cui sono stati forniti gli elementi contabili..

Il Collegio, infine, concorda con l'Organo Amministrativo circa la destinazione della perdita dell'esercizio.

Il Collegio dei revisori

(dott. Gianfranco Tomassoli – Presidente)

(dott. Pierluigi Morelli – Componente effettivo)

P.P.V.

(dott. Anna Maria Quaglio – Componente effettivo)